



Un particolare di una delle «boccole», anche questa con ruggine

## E la cisterna è stata forata da un picchetto

La Procura di Lucca ha disposto due importanti incidenti probatori, uno sulla rottura del fusello della ruota l'altro riguarda la causa della foratura della cisterna che ha causato la fuoriuscita del gas. A tal proposito i periti delle società indagate (Fs, Rfi, Trenitalia, Gatx) dovranno rispondere a 14 domande avanzate dalla Procura che ha iniziato le sue attività il 21 aprile scorso. E dovranno farlo entro il 22 luglio, mentre il 2 novembre le relazioni saranno presentate al Tribunale che deciderà sui rinvii a giudizio.

Per il secondo incidente dalle verifiche geometriche sulla dimensione e caratteristiche del foro pare che possano essere causate solo dal picchetto di ferro e non da un compo-

nente del deviatoio, chiamato in gergo «zampa di lepre», come sostenuto da Fs, perché quest'ultimo avrebbe prodotto al massimo un taglio e non sarebbe stato in grado di provocare un buco così rilevante. E la foratura della cisterna non sarebbe avvenuta se i picchetti di acciaio ritenuti pericolosi fossero stati rimossi. Infatti già da qualche anno Rete Ferroviaria Italiana li aveva classificati pericolosi, tant'è che non erano più stati adottati sulle nuove linee ad alta velocità.

Fs ha sempre sostenuto di non avere nessuna responsabilità alcuna in merito alla strage di Viareggio ma le indagini condotte testimoniano che probabilmente così non è. ❖

famiglia qualsiasi. Nicola, poi, si è meritato una citazione nelle relazione della Direzione nazionale antimafia di qualche settimana fa. Addirittura un capitolo intero, tutto dedicato alle collusioni tra politica e camorra nel ciclo dei rifiuti in Campania. Non solo. La procura di Santa Maria Capua Vetere lo ha citato in giudizio proprio per presunte collusioni con i Casalesi.

**Sotto costo.** Linda e in regola con i permessi, Aversana Petroli, stipulò, come detto, il contratto con Fs Logisti-

**L'azienda di famiglia**  
Certificazione antimafia da un prefetto poi passato nel Pdl

ca alla fine del 2008. Fu reso operativo solo qualche mese più tardi, l'8 gennaio del 2009.

Per poter effettuare il trasporto e dare vita all'accordo, Fs Logistica si procurò i treni. Li affittò da Divisione Cargo di Trenitalia s.p.a. Il contratto, stranamente, fu firmato solo da quest'ultima società (in calce è riportato il nome di Edoardo De Visentini) ma Fs Logistica lo catalogò lo stesso con questo numero: CH000740. E lo attivò.

Per il noleggio dei treni, di proprietà della Gatx Austria, Fs Logistica si impegnò a pagare 22mila e 800 euro a treno per 48 settimane. Non solo. Nel contratto si specificava anche il

costo per l'affitto dei carri fissato in 25 euro a carro. In totale, spiegano i magistrati, sommando «il costo annuo dei treni (2 milioni e 188mila euro), con il costo annuo di 14 carri cisterna (128 mila e 158 euro) si ottiene la somma di 2 milioni e 316 mila euro» che Fs Logistica sostiene per far fronte alle spese.

Ma quanti ne incassò dai Cosentino? «Quarantotto euro ogni tonnellata per treni da 16 carri da Trecate». Calcolatrice alla mano Aversana Petroli pagò quel trasporto di gas 2 milioni e 304 mila euro. «Se sottraiamo le due somme si ottiene un disavanzo di 12 mila e 958 euro». Un gentile regalo da Fs Logistica che evidentemente lavora per non guadagnare.

Ma c'è di più. In quel contratto si specificava anche un'altra cosa. Fs Logistica si impegnava a presentare al Ministero delle Infrastrutture la domanda per ottenere il contributo previsto dall'articolo 38 della legge 166/2002 «per chi trasporta merci pericolose per ferrovia e a devolvere il 45%» della somma proprio ad Aversana Petroli. La quale non solo viaggiava sotto costo ma era anche pagata dallo Stato. A quanto ammonta il contributo? Non si sa. Si sa solo che dal 2008 i finanziamenti, qualche milione di euro, sono stati sospesi. Ma il contratto resta. E quando saranno riattivati dovrà essere onorato. E quanto prenderà Cosentino? Chi lo sa. Una delle tante stranezze attorno alla strage. Forse troppe. ❖

**ROMA MERCOLEDÌ 25 MAGGIO**  
ore 17.00 PRESSO LA CGIL NAZIONALE  
Corso d'Italia, 25 sala Di Vittorio

**European Alternatives,  
Movimento Federalista Europeo,  
CGIL, ARCI, Da Sud, Osservatorio Europa,  
CIME, FLARE, Assopace, Uisp,  
organizzano un incontro per discutere di:**

**UNA RINNOVATA POLITICA EUROPEA  
A FAVORE DELLA TRANSIZIONE  
DEMOCRATICA IN MAGHREB/MASHREK**

L'Europa è di fronte ad un'occasione unica di sanare le storiche ferite che la dividono dai paesi del Maghreb, sostenendo la transizione democratica in atto. Ma assente come entità politica, in questi giorni cruciali l'Unione europea si mostra agli occhi del mondo spesso divisa e contraddittoria. Per poter esprimere una politica estera e di sicurezza al servizio della pace, della democrazia, della giustizia e della solidarietà a livello internazionale occorre rilanciare il progetto di unità politica europea e definire una nuova strategia europea di vicinato per i paesi del Maghreb / Mashrek e di co-sviluppo equo e compatibile per l'intera regione del Mediterraneo. L'incontro di Roma vuole contribuire a definire una serie di richieste concrete e attuabili, atte a delineare un possibile ruolo positivo dell'Unione europea su cui costruire un consenso ampio, unitario, e trasversale.

Partecipano: Vittorio Agnoletto **FLARE**, Raffaella Chiodo **Uisp**, Danilo Chirico **Da Sud**, Pier Virgilio Dastoli **CIME**, Nicola Nicolosi Segr. Federale **CGIL**, Lorenzo Marsili **European Alternatives**, Nicolas Milanese **(Gran Bretagna)**, Filippo Miraglia **ARCI/Migreurop**, Luisa Morgantini **Assopace**, Roberto Musacchio **Osservatorio Europa**, Ségolène Pruvot **(Francia)**, Anna Maria Rivera, Franco Russo **Osservatorio Europa**, Omeyya Seddik **(Ass. FTCTR-Tunisi)**, Piero Soldini **CGIL**, Nicola Vallinoto **MFE**, Adel Zagaria **(Egitto)**.

Sono stati invitati: **Parlamentari Italiani, Parlamentari Europei, Rappresentanti del Governo Italiano e delle Istituzioni Europee.**